



FAGIOLI VINCENZO
DI FAGIOLI DANTE & C. S.N.C

"tentare di lasciare ai figli un mondo migliore"

C.Da Ete, 11 - 63900 Fermo (FM)
Tel. 0734.224526 - Fax 0734.511389 - Cell. 335.1316414
PIVA 01062460447 - Iscr. Albo Cat. 8 AN/78
Aut. Impianto 127/Gen - 17/Set + S.M.I
E-Mail: info@fagiolisnc.191.it

Relazione tecnica illustrativa

Documento	Data presentazione	Rielaborati richiesti con protocolli n. 41384 e 41893	<i>Revisione a seguito di conferenza dei servizi del 23/04/2015 (agosto 2015)</i>
Relazione tecnica illustrativa		Prot. 41384 p.to 20	REV.1

REV.1 (A seguito di modifica progettuale dopo la Conferenza di Servizi del 23/04/2015)

Azienda A. Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. Snc., C.da Ete, 11/A – Fermo,

Provincia di Fermo,

27 luglio 2015

Relazione tecnica

<u>Oggetto:</u> Richiesta A.I.A. ed ampliamento impianto industriale ai sensi del D. Lgs. 46/2014 art. 29 comma 2.
MODIFICA PROGETTUALE DOPO CONFERENZA SERVIZI DEL 23/04/2015
<u>Proprietà:</u> Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. snc.
<u>Località:</u> C.da Ete N° 11/A – 63900 Fermo (FM).
FOGLIO N° 102 PART. 365 – 366 – 131 – 44.

Il presente progetto riguarda un edificio da destinare ad attività industriale che sarà realizzato su un'area di proprietà della Ditta "Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. snc" descritta al N.C.E.U. di Fermo al Foglio n. 102 con la particella 365; la suddetta area rientra in zona di PRG vigente nel "Tessuto prevalentemente produttivo di completamento (D2)" regolamentata all'art. 70 delle N.t.A.



La presente richiesta riguarda il progetto di ampliamento degli edifici esistenti con un nuovo corpo di fabbrica che sarà sempre destinato al deposito, alla separazione ed al trattamento dei rifiuti. Tale ampliamento sarà realizzato ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. R. 22/2009 e s.m.i (Piano casa), prendendo come base di calcolo della S.U.L. i fabbricati esistenti denominati nelle planimetrie "Opifici A e C".

In questa sede è importante evidenziare il Parere della Giunta regionale Prot. n. 326313 del 17 maggio 2012 che puntualizza e specifica che:

“l'ampliamento consentito dall'art. 1, comma 1, della L.R. n. 22/2009 e ss.mm.ii. va realizzato aggiungendo ad un edificio esistente una nuova parte totalmente o parzialmente in aderenza ad esso o al di sopra di esso; detto ampliamento non può perciò essere realizzato con la costruzione di un nuovo ed autonomo edificio a fianco di un edificio esistente (fatto naturalmente eccezione i casi nei quali determinate norme legislative o regolamentari impediscono di effettuare ampliamenti o di realizzare costruzioni in aderenza)”.

Si fa presente che l'edificio oggetto del presente Permesso di Costruire rientra nelle eccezioni di cui al parere sopra menzionato, in quanto il corpo di fabbrica di futura realizzazione, insistendo in zona sismica, in base alla normativa vigente in materia, non potrà essere costruito in aderenza all'altro fabbricato esistente (Opificio A), proprio per prescrizione della norma stessa e sarà quindi realizzato ad una distanza in elevazione di ml 2.40 come dettagliato nell'allegata dichiarazione del progettista strutturale del fabbricato erigendo Dott. Ing. Manuel Boccolini.

Il fabbricato avrà una struttura in c.a. prefabbricato, fondata su “plinti con bicchiere” per l'alloggiamento dei pilastri e travi di collegamento gettati in opera. Fra i plinti e le travi collegamento appena menzionati sarà steso un manto di pietrisco di cava lavato che verrà opportunamente compattato e livellato. Al di sopra di esso sarà realizzata la pavimentazione del fabbricato costituita da uno strato di cls battuto dello spessore medio di cm 12/15 con finitura al quarzo. Tale pavimentazione avrà le idonee pendenze per permettere il lavaggio.

La copertura piana è prevista con pannelli prefabbricati sandwich di lamiera zincata e preverniciata isolati termicamente ed impermeabili in quanto ricoperti da lamiera zincata preverniciata a fuoco. Nei pannelli prefabbricati saranno inseriti gli “shed”, ovvero infissi in acciaio rivestito in alluminio in grado di far filtrare la luce, di schermare i raggi U.V.A. e di essere aperti elettricamente dall'interno.

Le tamponature perimetrali saranno in pannelli prefabbricati in “C.A.V.” dello spessore di cm 20 alleggeriti e coibentati con polistirene espanso; gli stessi saranno già finiti esternamente completati con finitura che potrà essere in cemento grigio fondo cassero, simile all'Opificio “A” già esistente. Gli infissi saranno in alluminio o ferro verniciato a fuoco.

Si fa presente inoltre che nel nuovo edificio di costruzione non sono previsti i servizi igienici per gli addetti ai lavori in quanto gli stessi sono già presenti nell'Opificio denominato “C”, come rilevabile nell'elaborato di cui alla tavola A02, facente parte della stessa attività.

Per quanto concerne la superficie minima di aereazione ed illuminazione dei locali, si dichiara che le stesse sono verificate come si evince dalla sottostante tabella di calcolo:

Tabella di verifica delle superfici finestrate di aereazione ed illuminazione

Locale	Superficie utile	Fabbisogno di aereazione ed illuminazione naturale (1/8 sup. utile)	Areazione ed Illuminazione naturale di progetto
Opificio B	Mq 335,37	Mq 335,37/8 = Mq 41,92	<p><u>Prospetto est</u>: finestre a nastro larghezza 25,10 ml x h 1,52 ml = Mq 38,15</p> <p><u>Prospetto nord</u>: apertura senza infisso larghezza 9,90 ml x h 6,45 ml = Mq 63,85</p> <p>TOT. sup. fin. = 38,15 + 63,85 = Mq 102,00</p>
			<p>Mq 102,00 > Mq 41,92</p> <p>VERIFICATA</p>

Nella zona compresa antistante l'esistente Opificio "A" ed il nuovo fabbricato "Opificio B" sarà realizzata una pavimentazione battuta in cls dello stesso tipo di quella interna ai fabbricati; la stessa, sarà realizzata con opportune pendenze e presenterà dei pozzetti di raccolta nei quali saranno convogliate le acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali; tali acque verranno prima trattate in un diseoleatore, poi riversate nella fossa biologica imhoff per la decantazione ed infine saranno indirizzate sempre con le opportune tubazioni sotterranee, al laghetto di fito-depurazione anch'esso di futura realizzazione. Una volta depurate saranno scaricate al corpo idrico superficiale ("fosso Vallone"). Si precisa che è attualmente in corso di realizzazione il collettore fognario pubblico gestito dalla CIIP Spa.

Le acque bianche reflue della nuova copertura, saranno anch'esse raccolte e convogliate al laghetto.

Per tutto ciò descritto in questa relazione, dichiaro che l'intervento così come sopra descritto e progettato, è conforme agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio in vigore, rispetta le norme di sicurezza nonché quelle igienico-sanitarie e tutte le altre norme in materia edilizia residenziale e non lede i diritti dei terzi.

Tutto ciò qui non dichiarato è trattato nell'allegata dichiarazione specifica del progettista e negli allegati tecnici progettuali.

Il tecnico consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false, assevera quanto dichiarato nella presente relazione tecnico-descrittiva lo dichiara conforme a verità e lo sottoscrive in calce allegando il proprio documento d'identità personale.

Fermo li 10 GIU 2015

(Il Tecnico)
Geom. Giampiero Paoloni

